

# Audizione Assobioplastiche

## 22.02.2023

**X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo)  
della Camera dei Deputati**

Indagine conoscitiva “Made in Italy: valorizzazione e sviluppo dell’impresa italiana nei suoi diversi ambiti produttivi”.

# Indice

- Chi siamo
- Premessa
- La filiera delle bioplastiche compostabili
- Gli ostacoli al riconoscimento della filiera
- Proposte per la tutela delle bioplastiche compostabili made in Italy

# Chi siamo

Fondata nel **2011**, Assobioplastiche è l'associazione nazionale di categoria che raggruppa società ed altri enti attivi nell'industria delle **plastiche biodegradabili e compostabili** (<http://www.assobioplastiche.org/>).

L'Associazione è attualmente composta da **oltre 50 aderenti** tra i quali si annoverano prestigiose realtà industriali nazionali (come Novamont) e internazionali (BASF, Biotec, Fkur e NatureWorks), enti di certificazione (TÜV Austria), oltre al Consorzio italiano compostatori (che riunisce imprese attive nel riciclo organico dell'umido e delle bioplastiche).

La filiera rappresentata dall'Associazione ha superato **nel 2021 il miliardo di euro di fatturato**.

# Premessa

Le bioplastiche compostabili possono essere definite un'eccellenza del made in Italy ed occupano una posizione di centralità nell'attuale contesto di decarbonizzazione dell'economia.

Si tratta di un fiore all'occhiello dell'industria italiana, che genera innovazioni per la transizione ecologica. La tecnologia chimica italiana che produce le bioplastiche, è frutto di ingenti investimenti nella ricerca e sviluppo, è all'avanguardia a livello mondiale con un radicamento esclusivo in Europa, con baricentro della produzione proprio in Italia.

2022 “tempesta perfetta”. Il caro energia, la carenza delle materie prime ed una spietata concorrenza da parte dei mercati asiatici. «**Caso Doplà**»


Il nostro settore non viene ben riconosciuto-identificato a livello normativo, e purtroppo non viene in alcun modo sostenuto e difeso da misure di agevolazione o di incentivazione.

La domanda di tali prodotti è in aumento e l'insufficienza della capacità produttiva a livello italiano costituisce un'opportunità anche per i mercati extra UE.

“Italy Bioplastics Market: Opportunities for U.S. Companies” [Link](#)

# I numeri della filiera nel 2021

Figura 3 - La filiera industriale dei polimeri compostabili - Dati 2021



	INTERMEDI E BASE CHEMICALS	GRANULI	PRIMA TRASFORMAZIONE	INDOTTO SECONDE LAVORAZIONI	TOTALE FILIERA INDUSTRIALE
OPERATORI	5	20	185	≈ 65	≈ 275
ADDETTI DEDICATI	≈ 320	≈ 395	≈ 1.950	≈ 230	≈ 2.900
FATTURATO	≈ 130 Mn/€	≈ 390 Mn/€	≈ 500 Mn/€	≈ 40 Mn/€	≈ 1.060 Mn/€

Riferendoci alle sole 185 aziende del comparto di prima trasformazione che lavorano (anche in quota minimale) plastiche compostabili, al 2020 esprimono un volume di affari complessivo di oltre **4,3 miliardi di Euro**, dando occupazione diretta a oltre **12.000 addetti**

# Gli ostacoli al riconoscimento della filiera

- Assenza di codici ATECO
- Dumping da paesi extra-UE e limitato utilizzo di MPR
- Carico fiscale
- Illegalità
  - ✓ borse per asporto merci (c.d. shopper) in plastica tradizionale, anziché in bioplastica compostabile certificata, riportanti anche diciture, *claims* e certificazioni elusive, false o ingannevoli;
  - ✓ borse per asporto merci realizzate in bioplastica compostabile ma con l'aggiunta di quantitativi di plastica tradizionale (più economica), che a causa di tale aggiunta non sono in alcun modo compostabili;
  - ✓ borse frutta e verdura realizzate senza la quantità minima di materia prima rinnovabile prevista dalla legge

# La proposta di Assobioplastiche

- **Nuovi codici ATECO** per le attività di produzione dei biopolimeri e degli imballaggi in bioplastica biodegradabile derivanti in tutto o in parte da materia prima rinnovabile;
- **Contenuto obbligatorio di materia prima rinnovabile** per prodotti biodegradabili e compostabili impiegati in talune applicazioni, sull'esempio di quanto avviene già per le borse F&V (si potrebbe estendere agli shoppers, film e pellicole, prodotti pronti al consumo);
- **IVA ridotta al 5%** per le bioplastiche biodegradabili e compostabili con un contenuto di materia prima rinnovabile >60%;
- **Maggiori attività di controllo** e sanzione dei prodotti non a norma; destinazione dei proventi delle sanzioni agli stessi organi accertatori locali per proseguire il monitoraggio del territorio; impianto sanzionatorio modulabile, adeguato e proporzionato in base al soggetto responsabile e alla natura dell'illecito.

# GRAZIE per l'attenzione!

[segreteria@assobioplastiche.org](mailto:segreteria@assobioplastiche.org)